



Basilica di San Zeno, 28 marzo 2020

Invocazione a San Zeno Vescovo

Vescovo di Verona

Vescovo San Zeno,
io Vescovo Giuseppe, tuo attuale successore
sulla cattedra della Diocesi che ti venera come patrono,
in quest'ora drammatica imploro la tua efficace intercessione
sulla sua presente e complessa situazione pastorale, spirituale e umana.

Da troppo tempo le nostre chiese rimangono forzatamente vuote di fedeli,
cioè del popolo di Dio, come mai è accaduto nella storia.

Persino a Pasqua

il Popolo di Dio non potrà partecipare di persona a quel Mistero liturgico
da te egregiamente cantato con entusiasmo nelle tue omelie.

Ci sanguina il cuore.

Con il salmista ci chiediamo: Fino a quando, Signore?

Fa', o Santo Patrono, che i fedeli comprendano come in simile situazione di fatto è il loro
cuore che deve diventare una basilica,
nella quale sempre possono onorare Dio, nella preghiera
e, soprattutto, tenendola pulita dai vizi e dalle cattiverie.

Come Vescovo ho tanto timore che sotto la pressione virulenta di questa calamità
si raffreddi la fede, al punto da sentire Dio lontano e indifferente.

Tu, che sei il Padre della nostra fede autentica,
facci capire che a maggior ragione Dio ci è vicino,
e nel suo Figlio Gesù vive con noi questo calvario.

Presidia il cuore della gente,

perché non si lasci travolgere dalla paura, dallo sconforto, dall'ansia, da crisi esistenziali.

Vigila su tutti: sui bambini e gli anziani,

su gli ammalati e i sani,

sugli operatori della salute e chi li coordina,

sulle famiglie e le istituzioni,
su chi economicamente si regge e sui poveri e disperati,
sugli ordinati e i consacrati.

Fa' germinare in tutti le virtù di una civile convivenza,
a cominciare dalla propria casa.

Con la Vergine Maria, San Giuseppe e tutti i Santi e i Beati veronesi,
soccorrete la nostra Diocesi.
Confido nella tua e vostra efficace protezione.
In questa fin troppo lunga e angosciante via crucis.

Sorridici ancora una volta.
Il tuo sorriso ci induce alla speranza
che l'orizzonte sarà al più presto squarciato dai raggi del sole.
E noi potremo riprendere il cammino della vita più fiduciosi,
fraternamente solidali tra di noi. Rinnovati nel cuore.